

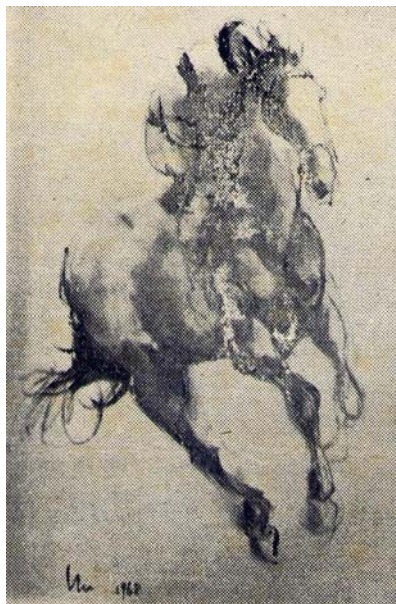
# ILIA RUBINI DONA UN QUADRO per la lotteria in favore di padre Soldati

Con la tela sono presentate pregevoli opere artigianali cinesi – L'estrazione avverrà la sera del 22 gennaio

## Corno Giovine, 12 gennaio

Ilia Rubini, la nota pittrice di Corno Giovine, presenta al pubblico e ai suoi ammiratori una nuova opera che, pur nel filone della sua più abbondante produzione, rappresenta una delle creazioni forse più complete per plasticità, evoluzione e studio anatomico. L'opera è chiamata *Cavallo in corsa* ed è stata composta dalla Rubini in occasione della lotteria organizzata dai suoi compaesani a favore delle opere missionarie del gesuita padre Pierino Soldati, uno dei quattro fratelli missionari che si sono ritrovati recentemente al proprio paese dopo 17 anni di assenza dall'Italia. Con il quadro saranno sorteggiati anche altri premi di consolazione come sete con pitture a mano originali cinesi, altri oggetti artigianali di fattura sempre orientale e un panettone, dato il clima pre-natalizio.

L'estrazione avverrà nel corso di una cerimonia di saluto al padre missionario che si svolgerà a Corno Giovine la sera del 22 gennaio nel salone del



Cinema Oratorio.

L'iniziativa così simpatica della brava pittrice-scultrice di Corno Giovine è assai lodevole e merita tutta l'adesione da parte degli ammiratori e intenditori di nuove espressioni artistiche.

Dopo il Premio Bagutta, vinto con un'opera presentata alla Permanente di via Turati a Milano, la Rubini si è efficacemente inserita nel novero dei più bravi artisti italiani, tanto più meritatamente perché tutto il suo successo è dovuto alle sue capacità, al suo genio creativo, alla sua vigorosa personalità, senza spinte e patronali appoggi che troppe volte tarpano le ali delle più belle creazioni, divulgando opere di scarso interesse e genialità.

Prossimamente, tra un paio di mesi, Ilia Rubini esporrà a Bergamo una serie di disegni e spera di poter organizzare, le previsioni sono buone, presto esposizioni in altre città.

Intanto, oltre alla cura della casa, è occupata nel comporre bozzetti per lavori in terracotta. Ne abbiamo visti alcuni: veramente in essi traspare, pur in una presentazione nuova, il volto di santi e madonne così come la pietà popolare li ha sempre viste; per questo ci sembra che opere del genere in terracotta non sfigurino nelle nostre chiese, anche delle più belle.

Abbiamo visto, ad esempio, un bozzetto di una santa Rita, che sarà realizzato, fatti salvi tutti i pareri favorevoli della commissione di arte diocesana, nella chiesa del Cristo a Codogno. L'opera sarà tutta in terracotta, in bassorilievo e composta di tre figure: la santa delle rose, un angelo con una croce e tre puttini che sovrastano.

Ci fa piacere che la Rubini, in questo coadiuvata molto dal marito, Angelo Bravi, direttore della fornace di Corno Giovine, si sia orientata verso questo nuovo campo di lavoro. Ormai è quasi impossibile trovare e poter commissionare lavori del genere, ché tuttavia hanno avuto nel corso dei secoli vere espressioni di genuina arte.